



SINOSSI

QUALI SONO I RISULTATI CHIAVE DEL
REPORT TRANSAZIONALE?



ON STAGE IN THE GOLDEN AGE: THEATRE FOR HEALTHY AGEING



lecompagniemalviste



SOCIETATEA ROMANA
ALZHEIMER





Perché AGE_THEA?

La popolazione anziana globale è in aumento, con una stima di 1,6 miliardi di persone di età pari o superiore a 65 anni entro il 2050. Questo aumento dell'età può portare a una maggiore vulnerabilità a problemi di salute come malattie croniche e neurodegenerative. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2023) e la Commissione Europea sostengono l'invecchiamento attivo e in buona salute, proponendo [interventi basati sull'arte](#) che collegano la creatività alla salute fisica e mentale. Ricerche approfondite indicano che [l'integrazione di attività teatrali](#) in interventi creativi può migliorare significativamente la salute fisica e mentale, nonché il benessere psicosociale degli anziani. Questo perché il teatro ha un duplice scopo nel migliorare il benessere, funzionando sia come misura preventiva che come approccio di guarigione o trattamento per le persone anziane con e senza disturbi cognitivi come la demenza e l'Alzheimer.

AGE_THEA è un progetto biennale, cofinanziato dalla Commissione Europea, implementato da sei organizzazioni europee: Romanian Alzheimer Society (Romania), Le Compagnie Malviste (Italia), EDRA (Grecia), RightChallenge (Portogallo), Habilitas (Romania) e l'Università dell'Attica Occidentale (Grecia). Il progetto mira a [sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo e l'impatto del teatro](#) sulla prevenzione e il trattamento della salute e del [benessere psicosociale delle persone anziane](#) che vivono con o senza Alzheimer o altre forme di demenza.

Le sinergie tra i diversi ambiti (sociale, culturale e sanitario) porteranno allo sviluppo di un programma di [formazione di alta qualità](#) per gli operatori. Inoltre, attraverso [attività teatrali partecipative](#), AGE_THEA mira a promuovere l'invecchiamento attivo, il benessere psicosociale degli anziani e la loro inclusione sociale.



Che cos'è il report transnazionale?

Il report transnazionale è il secondo (WP2) dei cinque pacchetti di lavoro (WP) del progetto. Sottolinea il ruolo fondamentale **del teatro nel migliorare la salute e il benessere psicosociale degli anziani**, compresi quelli che vivono con demenza-Alzheimer o altri disturbi cognitivi. Sulla base della ricerca documentale (analisi della letteratura internazionale e nazionale) e del lavoro sul campo (focus group, attività teatrali), svolti in ciascun Paese partner di ERASMUS+, il report fornisce una guida per lo sviluppo di un programma di formazione di alta qualità e di una metodologia basata sulle attività teatrali per gli operatori.

Il **report è diviso in cinque sezioni**, ognuna delle quali si basa su dati raccolti utilizzando una varietà di metodi: 1) Una revisione della letteratura internazionale; 2) Revisioni della letteratura nazionale; 3) Discussioni di focus group con professionisti, anziani e i loro *caregiver* (informali o formali) in ciascuno dei Paesi ERASMUS; 4) Attività teatrali condotte da ciascuna organizzazione partner e 5) Raccomandazioni generali e specifiche per aiutare i Paesi partner a sviluppare una metodologia appropriata per l'attuazione del programma di formazione. Ove possibile, vengono fornite informazioni sulle organizzazioni pubbliche e sul settore privato (a scopo di lucro, senza scopo di lucro e ONG) che forniscono assistenza e attività creative agli anziani in ciascun Paese partner.

Quali sono i principali risultati della revisione della letteratura?

La [rassegna internazionale di letteratura](#) copre l'etimologia e la breve storia del teatro nelle società occidentali dall'antichità al XX secolo, dove artisti rivoluzionari e pionieri progressisti (ad esempio, Bertolt Brecht, Jerzy Grotowski, J. L. Moreno, Augusto Boal) vedevano il teatro come uno spazio per la voce oppressa dei poveri. Le loro idee radicali sull'abbattimento della barriera tra l'artista e il suo pubblico, sul fare teatro al di fuori di un palcoscenico tradizionale e sul fatto che chiunque, anche le persone anziane, non solo gli attori professionisti, possano farlo, hanno gettato le basi per la forma di teatro applicato oggi.

L'analisi contenuta nel nostro report transnazionale sottolinea l'importanza degli [interventi teatrali per soddisfare le esigenze e i contesti individuali](#). Questi interventi possono includere tipi specifici di teatro (ad esempio, *Playback Theatre*, *Reminiscence Theatre*, *Readers' Theatre*, ecc.) o metodi che utilizzano un mix di attività sensoriali, drammatiche ed estetiche, nonché esercizi esperienziali basati sulla musica ispirati e basati sul teatro e sul dramma per suscitare ricordi o incoraggiare le persone anziane a usare la loro immaginazione e creatività (ad esempio, il Metodo Veder, *Dramma ricreativo*, *TimeSlips*). Il report sottolinea inoltre la [necessità di inclusività e diversità negli interventi teatrali](#), poiché la stigmatizzazione basata sull'età può ostacolare le prestazioni cognitive e fisiche, l'accessibilità all'assistenza sanitaria e l'identità personale. La revisione suggerisce che gli interventi teatrali dovrebbero dare priorità all'inclusività e all'integrità etica per garantire il successo, la sicurezza, l'efficacia e i benefici per tutti i soggetti coinvolti.

La revisione della letteratura internazionale, l'[analisi dei report nazionali](#) e la raccolta di dati da più fonti hanno rivelato una [lacuna significativa nella letteratura esistente sulla creatività](#), in particolare nel contesto degli interventi teatrali per gli anziani e delle politiche che li riguardano. Si osserva che questo [divario varia tra i Paesi partner](#) e all'interno delle rispettive regioni locali. Nonostante questa disparità, tutti i Paesi partner offrono iniziative teatrali per gli anziani, compresi quelli con demenza-Alzheimer. Tuttavia, è importante notare che queste iniziative fanno prevalentemente parte di progetti a breve termine e non sono attuate in modo sistematico. Tali iniziative sono progettate per coinvolgere gli anziani e i *caregiver* in una varietà di attività, tra cui corsi di formazione, gruppi teatrali comunitari, laboratori di teatro terapeutico, nonché festival ed eventi culturali.

Quali sono i principali risultati dei focus group?

Sono stati condotti focus group presso le strutture dei partner ERASMUS, (Asociatia Habilitas e Societatea Romana Alzheimer in Romania, EDRA in Grecia, Le Compagnie Malviste in Italia e Rightchallenge nel Centro Sociale Padre José Coelho in Portogallo). I partecipanti sono stati reclutati dai *pool* delle organizzazioni, con criteri di inclusione che richiedevano una precedente esperienza in attività teatrali. Un campione di [47 partecipanti](#) ha partecipato ai quattro focus group, [condividendo le loro esperienze, percezioni e conoscenze](#) sull'implementazione o la partecipazione ad attività teatrali da varie prospettive (professionisti, *caregiver* e anziani).

L'analisi dei dati ha identificato [quattro temi principali](#): a) esperienza precedente nell'attuazione o nella partecipazione ad attività teatrali con adulti più anziani, b) utilità delle attività e delle



competenze sviluppate attraverso l'esperienza pertinente, c) sfide o ostacoli incontrati nel tentativo di implementare attività teatrali e d) fattori abilitanti per mettere in pratica il teatro: aree di crescita e miglioramento.

Lo studio ha rivelato che avere precedente esperienza nel partecipare o nell'implementare a attività teatrali con gli anziani è essenziale per interventi efficaci e completi. I risultati evidenziano anche l'importanza di *consentire ai caregiver* di mettere in pratica attività teatrali, nonché aree di crescita e miglioramento. Le competenze sviluppate attraverso l'esperienza includono la capacità di essere *sensibili alle atmosfere di gruppo* e di mediare nel riunire i bisogni di persone diverse, come i *caregiver* e i loro cari. Le attività teatrali sono state ritenute *benefiche* se applicate alle persone anziane, ma *a volte erano insufficienti* nel motivare le persone anziane o nel promuovere il benessere psicologico. Per affrontare questo problema, i focus group si sono concentrati sulle difficoltà, i benefici, la motivazione alla partecipazione, l'importanza del *networking* e l'adattamento. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di risorse adeguate e di strategie adattive per superare i limiti fisici e finanziari, nonché la necessità di motivazione dovuta al processo di invecchiamento e la disponibilità di tempo per la pianificazione e l'esecuzione di attività stimolanti.

Quali sono i principali risultati delle attività teatrali?

Le attività sono state guidate da due facilitatori, di cui almeno uno con un *background in teatro*. Le attività sono state progettate per essere rapide, semplici da pianificare e adatte a persone con e senza disturbi cognitivi. I partecipanti sono stati selezionati tra i *pool* di partecipanti delle organizzazioni, tra cui operatori del settore sociale, culturale e sanitario e artisti, *caregiver* e anziani (65+) con capacità giuridica. Le attività hanno creato uno *spazio sicuro e incoraggiante* in cui i partecipanti si sono sentiti compresi e connessi, sottolineando l'importanza dei gruppi di supporto nella gestione delle questioni emotive e sociali dei *caregiver* e delle persone con demenza.

I risultati hanno mostrato che la maggior parte dei partecipanti ha trovato le attività piacevoli e gratificanti, con una *stimolazione della creatività* generalmente positiva. Le attività erano facili da seguire, considerate di grande valore e i livelli di comfort erano elevati. La gestione del tempo è stata vista favorevolmente e la soddisfazione generale per le sessioni è stata elevata. Il feedback raccolto dai partecipanti ha evidenziato in modo schiacciante l'*impatto positivo* dell'impegno in attività teatrali. È stato osservato che il coinvolgimento attivo nelle attività teatrali ha il potenziale per responsabilizzare gli anziani promuovendo un senso di scopo, arricchendo la vita quotidiana e alimentando una mentalità creativa per affrontare le sfide. Inoltre, è stato riscontrato che queste attività migliorano l'*efficacia dell'interazione del caregiver con le persone anziane*, con o senza disturbi cognitivi. Questo approccio collaborativo e creativo si è dimostrato promettente nell'*alleviare i sintomi di stress e ansia* tra tutte le parti coinvolte, creando così un'esperienza piacevole e benefica per tutti.

Avete raccomandazioni per l'implementazione?

Sulla base dei risultati della ricerca documentale e del lavoro sul campo, dovrebbero essere formulate diverse raccomandazioni per un migliore utilizzo del teatro come arte performativa e strumento per migliorare la salute fisica e mentale e il benessere psicosociale degli anziani con o senza demenza-Alzheimer o altri disturbi cognitivi. Questi sono raggruppati in due gruppi principali: raccomandazioni generali e raccomandazioni specifiche.

Raccomandazioni generali

- Iniziative economiche nazionali nei Paesi partner che forniscono le risorse necessarie per la gestione dei programmi e degli interventi teatrali.
- Un maggiore sostegno e collaborazione da parte dei governi locali e delle ONG può aiutare ad espandere la portata e la portata dei programmi teatrali.
- Cooperazione e partenariati tra teatro, arti dello spettacolo, ONG, scuole di salute e scienze sociali possono creare programmi mirati per gli anziani vulnerabili.
- I programmi inclusivi dovrebbero adattarsi alle diverse esigenze e interessi della popolazione anziana, utilizzando strumenti digitali per le limitazioni fisiche.
- Per quanto riguarda la promozione e la sensibilizzazione, gli sforzi dovrebbero essere intensificati, attraverso i leader della comunità, i fornitori di assistenza sanitaria e sociale.
- I professionisti che lavorano con gli anziani dovrebbero essere formati in teatro come metodologia di empowerment.
- Garantire che i teatri e gli spazi per spettacoli siano accessibili a coloro che hanno limitazioni fisiche è fondamentale.

Raccomandazioni specifiche

- I programmi di formazione per i professionisti che lavorano con gli anziani dovrebbero concentrarsi su attività teatrali con un approccio orientato al processo, **dando priorità all'esperienza** rispetto al prodotto finale.
- Insegnare una **varietà di attività divertenti e interattive** per gli anziani, concentrandosi sulle capacità cognitive, sulla percezione della memoria e sull'interazione con la comunità, è fondamentale, soprattutto per le persone vulnerabili o sole.
- Attività coinvolgenti come **l'improvvisazione, il teatro e gli esercizi di memoria sensoriale** possono migliorare la salute mentale e le capacità di memoria negli anziani. Queste attività promuovono la fiducia, il rispetto e la comunicazione. Momenti di **apertura e chiusura adeguati** preparano alle attività creative, mentre gli esercizi di facile realizzazione sviluppano abilità cognitive e abilità psicosociali (ad esempio, espressione di sé, fiducia, autostima, immaginazione, creatività).
- Le attività possono avere una **funzione intergenerazionale** e dovrebbero essere progettate per promuovere l'impegno, la socializzazione e il benessere generale tra gli anziani, pur essendo flessibili per soddisfare le preferenze e le abilità individuali.
- I programmi di formazione per i professionisti che interagiscono con gli anziani attraverso attività teatrali si basano sulla **comunicazione, l'umorismo e le capacità di gestione emotiva**. Dare priorità a queste competenze garantisce che i professionisti siano ben attrezzati per fornire supporto e assistenza agli anziani, in particolare a quelli con demenza-Alzheimer o altri disturbi cognitivi.
- **La pratica etica** è fondamentale per instaurare relazioni di fiducia con gli anziani, garantendo spazi sicuri per la condivisione di storie. I professionisti devono rispettarli per proteggere i diritti degli anziani e mantenere l'integrità professionale.



Dove posso trovare maggiori informazioni?

Puoi trovare maggiori informazioni sul nostro sito web e sulle piattaforme dei social media, dove è [disponibile anche il rapporto transnazionale finale](#).



"ON STAGE IN THE GOLDEN AGE: THEATRE FOR HEALTHY AGEING "

PROJECTNUMBER: 2 023 - 1 - R O 01 - KA 2 2 0 - ADU - 0001 6 09 7 3

PROJECT WEBSITE

<https://age-thea.eu/>

SOCIAL MEDIA

Instagram

[age.thea2023](https://www.instagram.com/age.thea2023)

Facebook

[On Stage in the Golden Age: Theatre for Healthy Ageing](#)

DOCUMENT PRODUCED BY : RightChallenge in collaborazione con UNIWA

